

Campagnuolo: “Ad Angera grande la risposta alla pandemia, ora pronti ad accogliere chi scappa dall’Ucraina”

Pubblicato: Mercoledì 9 Marzo 2022



“Difronte all’emergenza ad **Angera** nessuno si è mai tirato indietro”. A due anni dall’inizio della pandemia **Antonio Campagnuolo**, assessore alla persona della città rivierasca sul **Lago Maggiore**, traccia un bilancio di quelli che sono stati gli sforzi messi da parte dei servizi sociali e dei volontari angeresi, impegnati nella lotta contro il covid.

«Due anni vissuti da parte di tutti spesso in maniera surreale, ci siamo trovati impreparati e paurosi, abbiamo dovuto subire restrizioni e ordinanze, ci siamo trovati senza libertà; sicuramente chi ha patito maggiormente questa situazione sono stati i bambini e gli anziani – commenta **Campagnuolo** nel proprio report -. Non ne siamo ancora usciti, chissà ancora quanto tempo ci vorrà per **mettere davvero la parola fine** a questo brutto e infinito periodo, ma forse ora dobbiamo iniziare **a reagire alla paura e trovare nuovi progetti di vita**».

Molte cose sono cambiate da marzo 2020 e anche se la luce in fondo al tunnel sembra essere vicina, l’emergenza non è ancora finita. Nella città della Rocca Borromea in due anni sono state effettuate “97 consegne a domicilio di farmaci, 78 consegne a domicilio di spesa alimentare, 4 consegne a domicilio di bombole di ossigeno, 3 ritiri farmaci particolari da ospedale di Varese e consegnati a domicilio, 8 consegne a domicilio di altri beni di prima necessità”. Ad oggi, informa l’assessore, le famiglie (o singoli cittadini) beneficiare dei buoni solidarietà alimentare sono state 173, per un totale di **€69.165 euro** erogati tra fondi di provenienza statale e fondi propri del Comune, buoni offerti dalla grande

distribuzione e fondi da trasferimenti di associazioni e privati. Oltre

Inoltre, ad agosto 2020, la giunta comunale ha istituito un ulteriore straordinario fondo denominato “**Misure straordinarie**” per far fronte alla fragilità economica di molti nuclei familiari che hanno patito la perdita del lavoro o il ridimensionamento dell’entrata, in conseguenza degli effetti della pandemia; quasi 17mila gli euro stanziati per misure economiche di sostegno per utenze domestiche e spese affitti, mentre 737,20 gli euro per misure legate a spese sui figli minori.

«È fondamentale che il sistema dei servizi sociali continui a garantire gli obiettivi di inclusione e coesione sociale con particolare riferimento alle azioni di sostegno a favore delle persone e delle famiglie in condizioni di maggiore vulnerabilità e marginalità. La pandemia, infatti, ha provocato l’emersione di **nuovi bisogni accanto a quelli già conosciuti** – prosegue l’assessore -. Nel corso dell’anno 2022 proseguiremo di conseguenza anche le misure comunali atte a garantire sostegni economici alle fasce di popolazione che hanno dunque visto mutare le proprie condizioni di lavoro e di vita a causa della crisi pandemica. E naturalmente continuerà incessantemente il “solito” lavoro quotidiano a favore dell’intera comunità, in particolare sulle situazioni di grave fragilità, disabilità e dei tanti over 70 che abbiamo sul nostro territorio. Per la fascia della terza età abbiamo anche **ripreso le attività al Centro Ricreativo**, seppur con le restrizioni del momento e in sicurezza e cercando di fare il possibile per far trascorrere ore serene e di divertimento ai nostri cittadini, con la speranza di poter presto organizzare tutte le mille idee e progetti che abbiamo previsto per aumentare e migliorare ulteriormente la vita sociale al nostro Centro».

Le difficoltà hanno tuttavia permesso di rafforzare la **rete sociale** del territorio, che oltre all’assessorato prevede anche il Centro d’Ascolto Caritas e la parrocchia, pronti a unire le forze ancora una volta in vista dell’emergenza dopo l’invasione dell’**Ucraina**: «Una sinergia che funziona perfettamente, che continua e che si rafforza per il bene della comunità angereese. Anche in questi ultimi i giorni i contatti sono stati frequenti per adoperarsi sull’**Emergenza Ucraina**, stiamo pianificando il da farsi per accogliere donne e bambini che sono arrivati e che arriveranno», conclude **Campagnuolo**.

di redazione.verbanonews@gmail.com